

COMUNE DI SAONARA

VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2022

1 Premessa sui servizi pubblici locali

Lo scorso 23 dicembre 2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 201, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”* (nel prosieguo anche *“Decreto Riordino”*), con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative.

Detto Decreto delinea la disciplina per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale, al fine di consentire agli Enti, dopo un'attenta valutazione delle esigenze della collettività, di individuare il modello più idoneo alla gestione dei servizi.

Il Decreto si applica, ai sensi dell'art. 4, a *«tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale»*, con esclusione dei *«servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale»* (art. 35), nonché degli *«impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane»* (art. 36).

I servizi pubblici locali *«rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità»* (art. 3, co. 1).

Pertanto, per servizio pubblico si intende qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici, ma anche di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale e sia preordinata a soddisfare interessi collettivi (cfr. tra le altre, Cons. Stato, Sez. V, n. 2605/2001).

I servizi pubblici locali che l'Ente può erogare, oltre a quelli allo stesso attribuiti per legge, sono anche quelli ritenuti dall'Ente stesso necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali (art. 10, co. 3), in esito ad apposita istruttoria.

In particolare, i servizi che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in oggetto sono quelli:

a) a rilevanza economica:

i servizi a rilevanza economica (o servizi di interesse generale a livello locale) sono quelli *«erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale»* (art. 2, co. 1 lett. c).

La giurisprudenza ha elaborato, tra i criteri utili a qualificare un servizio come avente rilevanza economica, quello dell'esistenza, anche solo potenziale, di concorrenza di privati sul mercato di riferimento. La categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica va valutata *«di volta in volta con riferimento al singolo servizio da espletare a cura dell'ente stesso, avendo riguardo all'impatto che il servizio stesso può cagionare sul contesto dello specifico mercato concorrenziale di riferimento, nonché ai suoi caratteri di redditività ed autosufficienza economica (ossia di capacità di produrre profitti o per lo meno di coprire i costi con i ricavi)»* (Corte dei Conti, Sez. Regionale di controllo Lombardia n. 489/2011/PAR);

b) non meramente strumentali alle finalità dell'Ente:

i servizi pubblici locali, come visto sopra, si concretizzano nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale; i servizi strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale, ma si limitano a fornire all'Amministrazione un determinato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

c) a rete e non a rete:

il Decreto, all'art. 2, co. 1 lettera d), definisce *“servizi pubblici locali a rete”* i *«servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente»*.

I servizi a rete si distinguono, dunque, da quelli non a rete in quanto, appunto, organizzati tramite reti strutturali come, ad esempio, la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale.

Per quanto attiene ai servizi non a rete, per esplicita scelta del Legislatore, l'art. 2 del D. Lgs. n. 201/2022 riguarda i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato. A tal proposito, il MIMIT, nella Relazione Tecnica al Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023, ritiene che tale riferimento non possa essere ricondotto ad un generico compenso, ma vada circoscritto ad un corrispettivo economico versato dall'utenza, la quale costituisce, dunque, una protagonista del mercato di riferimento.

L'art. 30 del Decreto introduce l'obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

Tale ricognizione deve attestare in modo analitico, per ogni servizio pubblico locale di rilevanza economica affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza, della qualità del servizio, del rispetto degli obblighi indicati nel relativo contratto.

La ricognizione va effettuata tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9 del Decreto Direttoriale sopra citato.

Il Comune di Saonara al 31.12.2022 aveva 10.496 abitanti, per cui è sottoposto alla normativa in questione.

È utile ricordare che resta in vigore l'attività ricognitiva per tutti i Comuni, anche inferiori ai 5.000 abitanti, almeno per quanto riguarda le società in house providing, visto che all'art. 17, c. 5, è previsto che *"L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione"*.

Si puntualizza che le modalità di gestione dei servizi pubblici locali a cui l'Ente può ricorrere sono, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022:

- a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica;
- b) affidamento a società mista;
- c) affidamento a società in house;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali;

2 La verifica periodica sulla situazione gestionale dei SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

L'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

3 Ricognizione dei servizi pubblici locali

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

E' necessario definire il perimetro della ricognizione come segue:

- servizi pubblici locali a rete in relazione ai quali le Autorità di Regolazione, per gli ambiti di competenza, abbiano individuato gli indicatori per il monitoraggio del servizio: servizio idrico integrato, rifiuti, TPL su strada;
- servizi pubblici locali non a rete per i quali il Ministero delle Imprese e del Made in Italy abbia elaborato gli indicatori di qualità: parcheggi, impianti sportivi, servizi cimiteriali, luci votive, trasporto scolastico, che prevedono un corrispettivo economico versato dall'utenza;
- servizi a domanda individuale aventi rilevanza economica gestiti dal Comune di Saonara quali ristorazione scolastica e asilo nido.

Verificato inoltre che sono esclusi dalla relazione di ricognizione:

- tutti i servizi strumentali: non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva (esempi di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc);
- servizi sanitari, sociali, socioassistenziali e culturali in quanto servizi di interesse generale rivolti a fasce disagiate della popolazione per cui l'aspetto economico è del tutto secondario rispetto alla necessità di andare incontro ad esigenze primarie dei beneficiari (ad eccezione dei servizi di Asilo Nido, Mensa Scolastica e Trasporto Scolastico che pur annoverabili tra i servizi sociali si rivolgono ad una fetta di popolazione più estesa, non solamente in condizioni disagiate e comunque suscettibile di una qualche valutazione di natura economica per quanto riguarda le forme di gestione);
- impianti sportivi: il Regolamento Comunale per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali, approvato con deliberazione di Consiglio n. 21 del 18/05/2020, prevede che tale servizio sia privo di rilevanza economica;
- luci votive e servizio cimiteriale: tali servizi non sono stati affidati all'esterno, bensì gestiti direttamente dall'Ente.

Atteso tra l'altro che non sono stati considerati nella ricognizione de quo i servizi pubblici locali a rete: idrico integrato e TPL (trasporto pubblico locale) su strada in quanto, pur essendo erogati sul territorio del Comune di Albignasego la competenza in merito alla gestione è riferita ad altri enti e precisamente:

- servizio idrico: il Comune di Saonara fa parte dell'ATO Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti, ente istituito ai sensi della L.R. Veneto n. 17/2012, a cui sono state trasferite le competenze in materia. Nel territorio del comunale il servizio viene erogato dalla società ETRA spa, il Comune di Saonara detiene una partecipazione del 2,09%.
- ,il Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" con l'approvazione del piano di ricognizione e liquidazione dell'Ente di Bacino Padova 2 (con delibera dell'Assemblea n. 14 del 20/12/2021) è divenuto pienamente operativo. Pertanto, in base alle normative nazionali e regionali, diventa l'organismo competente ad assumere le determinazioni sui PEF 2022-2025 per tutti gli ambiti tariffari, comunali e sovracomunali, nel territorio di propria competenza.
- servizio TPL su strada: con la D.G.R.V. n. 2048/2013, la Giunta Regionale del Veneto ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale, individuando la scala provinciale quale dimensione territoriale ottimale per la gestione di tali servizi.

Si è trattato di un adempimento che ha risposto alle prescrizioni dettate dall'art. 3bis del D.L. n. 138/2011 ed ha costituito il primo tassello per la complessiva riorganizzazione della governance del servizio di TPL nel Veneto. In data 7 maggio 2014 la Provincia di Padova e il Comune di Padova hanno sottoscritto una Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel bacino padovano.

La Giunta Regionale del Veneto, con la D.G.R.V. n. 1033/2014, ha designato la gestione associata, tramite Convenzione tra la Provincia di Padova ed il Comune di Padova, quale Ente di Governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova.

L'Ente di Governo, costituendo "Autorità competente" nel Bacino territoriale ottimale ed omogeneo per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale, esercita le funzioni di organizzazione dei servizi, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo. Svolge, inoltre, le funzioni e compiti amministrativi già attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998. In attuazione a quanto disposto dalla D.G.R.V. n. 1033/2014 ed agli effetti dell'art. 22 della L.R.V. n. 25/1998, in data 4 dicembre 2020 la Provincia ed il Comune di Padova, nell'esercizio delle funzioni e compiti attribuiti all'Ente di Governo, hanno provveduto a sottoscrivere il nuovo Contratto di Servizio con l'azienda Busitalia Veneto S.p.A., aggiudicataria della procedura di gara europea indetta nel 2017. L'esecuzione del nuovo Contratto di Servizio (rep. n. 30.220 del 04.12.2020) è avvenuta in data 13.09.2021 ed ha una durata di 9 anni con la possibilità di proseguire per altri 2 anni al verificarsi di determinate condizioni.

La Provincia di Padova ha comunicato che la ricognizione prevista dall'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022 sarà effettuata dalla Provincia stessa.

Considerato invece di ricomprendere nell'attuale ricognizione il servizio rifiuti in quanto la gestione dei rifiuti urbani è attualmente appaltata da parte del Comune di Saonara al R.T.I. costituito tra AcegasApsAmga spa e Giacomo Brodolini soc. coop. a r.l.. Per quanto riguarda la ricognizione ai fini dell'art. 30 D.Lgs. 201/2022 provvede quindi il Comune fino al subentro da parte dell'Autorità d'Ambito Consiglio di Bacino Padova Centro.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Saonara:

SERVIZIO	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
Servizio idrico	SI	SI	NO – ricognizione effettuata dall'Ambito (Relazione prot. com.le n. 41420 del 11.12.2023)
Distribuzione gas	SI	SI	NO, esclusa ai sensi dell'art. 35 d.lgs. 201/2022
Energia elettrica	SI	SI	NO, esclusa ai sensi dell'art. 35 d.lgs. 201/2022
Trasporto pubblico locale	SI	SI	NO – ricognizione effettuata da Provincia di Padova e Comune di Padova (comunicazione prot. com.le n. 41311 del 11.12.2023)
Parcheggi a pagamento	SI	NO	NO perchè servizio non presente nel Comune di Saonara
Servizi cimiteriali	SI	NO	NO perchè servizio non affidato a terzi ma gestito direttamente dall'Ente
Illuminazione	SI	NO	NO perchè servizio non affidato a terzi ma gestito

votive			direttamente dall'Ente
Illuminazione pubblica	SI	NO	NO il servizio non è affidato a terzi in concessione ma gestito direttamente dall'ente con appalto
Impianti sportivi	NO	NO	NO – servizi privi di rilevanza economica ai sensi del Regolamento Comunale per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali
Servizi sociali (ad eccezione di refezione scolastica, asilo nido e trasporto scolastico)	NO	NO	NO, in quanto servizi di interesse generale rivolti a fasce disagiate della popolazione per cui l'aspetto economico è del tutto secondario rispetto al necessità di andare incontro ad esigenze primarie dei beneficiari
Refezione scolastica	SI	NO	SI
Asilo nido	SI	NO	Non presente
Trasporto scolastico	SI	NO	Non presente
Servizio rifiuti	SI	SI	NO - Autorità d'Ambito - Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti operativo dal 01.01.2022

4 Pubblicità e trasparenza della ricognizione

Ulteriori adempimenti riguardano la pubblicità e la trasparenza della ricognizione di cui all'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31.

L'articolo 31, infatti, rubricato: "Trasparenza nei servizi pubblici locali", così recita:

"1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.

2. Gli atti di cui al comma 1, i provvedimenti di affidamento di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2.

4. Sulla piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC sono anche resi accessibili, secondo le modalità di cui al comma 3: a) gli ulteriori dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica contenuti nella banca dati nazionale sui contratti pubblici; b) le rilevazioni periodiche in materia di trasporto pubblico locale pubblicate dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; c) gli atti e gli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, nonché, ove disponibili, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori pubblicati dalle autorità di settore sui propri siti istituzionali.

5. Gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

6. Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente”.

La norma in questione disciplina, quindi, gli obblighi di trasparenza posti a carico degli enti locali in relazione agli atti e ai dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo un punto di accesso unico attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC, in un'apposita sezione denominata “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL”. Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente.

La ricognizione deve essere dunque pubblicata tempestivamente tanto sul sito istituzionale dell'ente affidante che trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede all'immediata pubblicazione sul portale telematico «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», già reso operativo dalla medesima Autorità.

SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA

1 – CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	Affidamento in concessione del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali del comune di Saonara, aa.ss. A.S. 2022-2025 - CIG CIG 9129928EEA
B) CONTRATTO DI SERVIZIO	
a) Oggetto (descrizione sintetica del servizio)	Il Servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale ha come utenti alunni, insegnanti e personale autorizzato dalla scuola dei plessi dell'Istituto Comprensivo di Saonara e di Villatora. E' un servizio considerato di pubblica utilità e, in quanto tale, non può essere interrotto o sospeso se non per comprovate cause di forza maggiore. E' inoltre considerato servizio pubblico essenziale, ai sensi dell'art. 1 della Legge 12.06.1990, n. 146 "Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" e successive modifiche ed integrazioni; pertanto, il concessionario dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa di legge in materia di sciopero. Il servizio deve essere svolto garantendo il massimo dell'efficienza allo scopo di raggiungere, altresì, le seguenti finalità: • fornire agli alunni un'alimentazione sana, genuina, con adeguato apporto nutrizionale a seconda delle varie fasce di età, di facile digeribilità, sempre di ottima qualità e gradevole al gusto; • preparare i cibi seguendo in modo scrupoloso le norme igienico-sanitarie e le buoni prassi di igiene; • preparare e confezionare i pasti destinati agli utenti allergici, intolleranti o con malattie metaboliche facendo molta attenzione alla contaminazione crociata con gli alimentivietati; • assicurare una idonea sanificazione delle stoviglie, dei materiali ed attrezzature impiegati, nonché dei locali utilizzati; • rispettare le più appropriate norme dietologiche e dietetiche previste per le particolari categorie di utenti cui è destinato; • per il servizio di fornitura pasti destinato agli utenti anziani e/o adulti seguiti dal Servizio sociale, garantire una corretta nutrizione, fondamentale ai fini del recupero o mantenimento dello stato di salute dell'utente. Numero pasti ultime annualità: - ANNO 2020: pasti bambini:24.125 Pasti adulti: 1588 Pasti totali: 25.713 Numero pasti ultime annualità:

	- ANNO 2021: pasti bambini:43.711 Pasti adulti: 3214 Pasti totali: 46.925 Numero pasti ultime annualità: - ANNO 2022: pasti bambini:50.645 Pasti adulti: 3765 Pasti totali: 54410
b) Data di approvazione	Con determinazione n. 115 del 15.03.2022 si è approvato la determinazione a contratte e gli atti di gara relativi all'affidamento in concessione del servizio di mensa scolastica per il Comune di Saonara, per gli anni 2022/2025. CIG 9129928EEA; Con determinazione n. 130 del 24.06.2022 la C.U.C. ha disposto l'aggiudicazione definitiva del suddetto servizio, e che l'offerta economica di aggiudicazione è pari a: - mensa scolastica € 4,76 iva al 4% esclusa Con DETERMINAZIONE AREA 4 - SERVIZI ALLA PERSONA DEL 18-07-2022 N. 324 si è preso atto delle risultanze della gara Con DETERMINAZIONE AREA 4 - SERVIZI ALLA PERSONA DEL 27-09-2022 N. 448 si è provveduto all'impegno di spesa e all'approvazione del contratto, con specificazione: - il servizio di mensa scolastica per il Comune di Saonara, per gli anni 2022/2025, CIG 9129928EEA è affidato alla ditta Sodexo Italia spa sede legale a Cinisello Balsamo (MI) via F.lli Gracchi 36 P.I. 00805980158; - l'importo di aggiudicazione è pari ad € 875.788,35= iva esclusa per il periodo 2022-2025; ☐- l'offerta economica di aggiudicazione è pari a: o mensa scolastica € 4,76 iva al 4% esclusa (€ 4,95 iva inclusa)
c) Durata	durata triennale con inizio dall'A.S. 2022-2023
d) Scadenza affidamento	Fine a.s. 24-25, con facoltà di affidare al Concessionario, si sensi dell'art. 63, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli previsti nel capitolato, per un periodo di pari durata (ulteriori tre anni scolastici)
e) Valore complessivo e su base annua del servizio affidato	l'importo di aggiudicazione è pari ad € 875.788,35= iva esclusa per il periodo di tre anni scolastici 2022-2025; - l'offerta economica di aggiudicazione è pari a: o mensa scolastica € 4,76 iva al 4% esclusa (€ 4,95 iva inclusa). A partire dal secondo anno è ammessa la possibilità di revisione dei prezzi con riferimento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (il c.d. Indice FOI, senza tabacchi).

f) Criteri tariffari	La tariffa a carico dell'utenza è il costo pieno del pasto. Non ci sono integrazioni da parte del Comune. Il Comune interviene per le famiglie in cui ci siano tre figli che fruiscono contemporaneamente della mensa scolastica, pagando alla ditta direttamente il 50% del costo del buono pasto per il terzo figlio. Il tasso di copertura dei costi di gestione diretti ed indiretti è del 100,00% (come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 29.12.2022).
g) Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti	Il Servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale comprende, sinteticamente, le seguenti attività: - fornitura derrate alimentari - predisposizione menù e informazione agli utenti - predisposizione diete di transizione e diete speciali - preparazione e cottura dei pasti - confezionamento e trasporto dei pasti - gestione dei locali mensa e delle annesse attrezzature - somministrazione dei pasti - lavaggio stoviglie e attrezzature e pulizia locali - raccolta e gestione rifiuti - iniziative contro lo spreco alimentare - gestione informatizzata delle prenotazioni e dei pagamenti. Il Concessionario è inoltre tenuto all'esatta osservanza delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di prevenzione e di assicurazione degli infortuni sul lavoro, in particolare del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nonché in materia di assicurazioni sociali (invalidità, vecchiaia, disoccupazione, ecc.). E' tenuto al rispetto di tutto quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto e dall'offerta tecnica. Dal punto di vista della qualità, il servizio deve essere conforme a quanto previsto dal D.M. n. 65 del 10/03/2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva (c.d. CAM). Inoltre i tipi e le caratteristiche dei viveri dovranno essere conformi a quelli precisati nel Capitolato e comunque essere rispondenti a quanto prescritto dalle vigenti "Linee guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" della Regione del Veneto nonché rispondenti a quanto indicato nelle "Linee di indirizzo nazionale per la refezione scolastica", a cura del Ministero della Salute - Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti. In ogni caso non possono essere impiegati o consegnati alimenti che riportino sull'etichetta l'indicazione "contiene OGM". I menù presentati dalla Ditta devono ottenere la validazione del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.) dell'Azienda ULSS. La Ditta ha l'obbligo di predisporre ed eseguire a proprie spese controlli analitici sugli alimenti (intermedi di lavorazione e prodotti finiti) e sugli ambienti di lavoro al fine di verificarne l'idoneità igienica.
C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO	Le verifiche vengono effettuate da personale del Comune o della scuola, e da personale della Commissione mensa scolastica, istituita annualmente come da Regolamento. Le verifiche documentali si svolgono a campione sulla documentazione fiscale pertinente, quale, ad esempio i documenti di trasporto o le fatture di una specifica categoria di

	alimenti acquistati e consegnati durante il trimestre di riferimento. Le fatture e i documenti di trasporto devono riportare peso, tipo e caratteristiche (biologico, convenzionale, DOP, IGP, commercio equo e solidale, denominazione scientifica della specie ed il luogo di cattura per i prodotti ittici, etc.) degli alimenti acquistati e consegnati. Le verifiche in situ sono eseguite da personale appositamente incaricato, senza preavviso e negli orari utili e nei locali rilevanti per la verifica della conformità di tutte le clausole previste nel contratto. La Commissione Mensa si riunisce a bisogno, e sempre, comunque, almeno una volta all'anno. Nel corso di ciascun anno scolastico la Concessionaria effettua la rilevazione del gradimento del servizio presso alunni, insegnanti e genitori, il cui esito viene trasmesso al Comune.
--	---

2 – IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

a) Dati identificativi	
Ragione sociale	Sodexo Italia spa sede legale a Cinisello Balsamo (MI) via F.lli Gracchi 36
Sito web	https://it.sodexo.com/il-tuo-settore/scuole.html
Email certificata	sodexodirezamm@legalmail.it
Nr. Reg. Imp PD – Codice Fiscale – Partita IVA	00805980158
Sede legale	Cinisello Balsamo (MI) via F.lli Gracchi 36
b) Oggetto sociale	Codice Ateco 56.3 - Bar e altri esercizi simili senza cucina L'impresa svolge le seguenti attività: gestione di bar, snack bar e birrerie, ristoranti, tavole calde, self service, free-flow, rosticcerie, centri di cottura, mense scolastiche aziendali e ospedaliere, case di cura, laboratorio per produzione pasti da asporto per banchetti, pizzerie, produzione di prodotti di gastronomia contenenti carne e pesce confezionati in atmosfera protetta, vendita tramite distributori automatici, magazzino e commercio all'ingrosso di prodotti alimentari e non, commercio al minuto di prodotti igienici e di cartoleria, tabaccherie, rivendita di giornali riviste e libri (esercitate in unità locali)

3 – ANDAMENTO ECONOMICO

L'andamento economico positivo è stato verificato direttamente sui bilanci della società

4 – QUALITÀ DEL SERVIZIO

Nulla da rilevare in ordine alla qualità del servizio sempre puntuale e rispettoso dei menù concordati

5 – OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tutti gli obblighi contrattuali posti a carico del gestore in base al contratto di servizio e ai documenti contrattuali risultano ottemperati.

6 – CONSIDERAZIONI FINALI

La gestione dei servizi risulta compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e garantisce gli equilibri di bilancio del Comune di Saonara